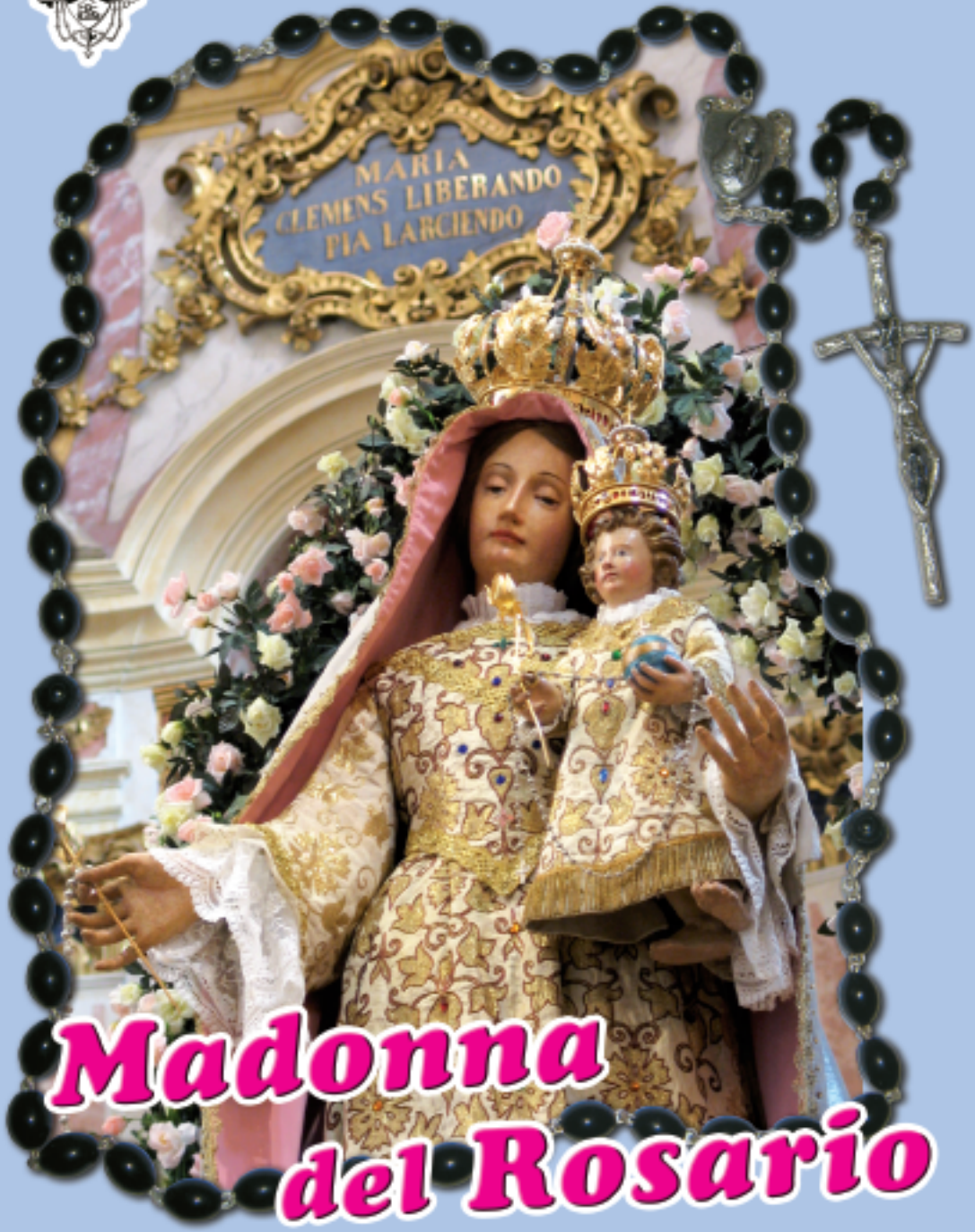
3 MAGGIO - GIUGNO 2018



Madonna del Rosario

IN QUESTO NUMERO:

I/CATECHESI

La bellezza delle piccole cose *(P. Davide)* » 3
Vita cristiana... unico Amore! Le parole di Papa Francesco » 4
Festa di Maria Madre della Chiesa (il Decreto) » 5
Commento del Card. Sarah sul Decreto di Papa Francesco » 6
Santa Caterina da Siena e Maria: una preghiera speciale » 8

II/VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Abitare la solitudine con Maria *(P. Davide)* » 9
Incontri zonali... Grazie! » 11
Locandina Pellegrinaggio a Lourdes » 12
Pellegrinaggi... qualche riferimento » 13
Posta e Notizie » 14
Consensi, incoraggiamenti, testimonianze » 18
Nuovi Associati » 19
Ricordiamo i nostri Defunti » 20

III/LABORATORIO SPIRITUALE

Testimoni della fede: Beato Pier Giorgio Frassati » 21
Al "soffrire", togliamo la "S": Silvio Dissegna » 24
Una proposta alle Catechiste » 25
Il mio primo Rosario (per bambini) » 28

L'angolo di Fra Vincenzo... (Ridere...)

Barzellette » 31

Retro copertina

Appuntamenti 4ª cop.

INTENZIONE ORA DI GUARDIA "SPECIALE"

– **Per il mese di MAGGIO:**
in ringraziamento per l'amato P. LORENZO MINETTI O.P. e il suo infaticabile zelo per diffondere il Santo Rosario. La Vergine Maria lo benedica, lo ricompensi e renda fruttuosa la sua eredità.

– **Per il mese di GIUGNO:**
per tutti coloro che sono lontani dalla fede. La Vergine Maria tocchi il loro cuore per liberare e convertire la loro vita.

In copertina: Sacra effige della Madonna di Fontanellato. Santuario di Fontanellato (PR), 1615.

LA BELLEZZA DELLE PICCOLE COSE

il Mese di Maggio e Giugno

CARISSIMI ASSOCIATI ED AMICI, dopo la Solenne Pasqua di Risurrezione, nella quale abbiamo partecipato al trionfo della Vita sulla morte, della Libertà sulla schiavitù, dell'Amore sul peccato, eccoci ora a vivere la *"primavera dello spirito"* con Maria e la preghiera del santo Rosario, con Gesù e la devozione così tenera al suo Cuore sacratissimo.

Questo tempo di grazia ci aiuta a vivere la bellezza delle "piccole cose": il fiorire della natura e lo sbocciare dei fiori, ci ricorda quella promessa originale: *«In principio Dio creò il cielo e la terra»* (Gn 1,1). All'inizio del nostro sorgere c'è Dio, che per puro amore e gratuità ci fa "vita". Dio Creatore è il nostro fondamento: noi siamo voluti, amati e dati alla vita e per la vita dalla Somma Bontà. Non vi siano tribolazioni o prove che ci facciano dimenticare quest'atto di Amore! Dio è con noi da sempre e per sempre: egli è nostro Padre!

Nella preghiera semplice del Rosario, noi contempliamo la vita di Gesù e, da bravi tessitori, la intrecciamo con la nostra, anch'essa fatta di gioia - dolore e gloria. Guardiamo Lui con gli occhi e con il Cuore di Colei, Maria, che è Sua e Nostra Madre, alla quale ci affidiamo e confidiamo le nostre vite.

Fede e fiducia, sempre: *«Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti rendo forte e anche ti vengo in aiuto e ti sostengo con la destra vittoriosa»* (Is 41,10).

O Maria, Regina del Santo Rosario, veglia su tutti noi.
Sii per noi "Stella" che ci guida nelle tempeste della vita.
Benedici e proteggi tutti gli Associati e gli Amici rosarianti
e fa' di ciascuno di loro, Tuoi apostoli coraggiosi!
Sii ovunque e sempre benedetta. Ave Maria!

P. Davide O.P., Promotore del Rosario

VITA CRISTIANA... UNICO AMORE!

Questa è la vita cristiana, *una storia d'amore con Dio*, dove il Signore prende gratuitamente l'iniziativa e dove nessuno di noi può vantare l'esclusiva dell'invito: nessuno è privilegiato rispetto agli altri, ma ciascuno è privilegiato davanti a Dio. Da questo amore gratuito, tenero e privilegiato nasce e rinasce sempre la vita cristiana. Possiamo chiederci se, almeno una volta al giorno, confessiamo al Signore il nostro amore per Lui; se ci ricordiamo, fra tante parole, di dirgli ogni giorno: "Ti amo, Signore. Tu sei la mia vita". Perché, se si smarrisce l'amore, la vita cristiana diventa sterile, diventa un corpo senz'anima, una morale impossibile, un insieme di princìpi e leggi da far quadrare senza un perché. Invece il Dio della vita attende una risposta di vita, il Signore dell'amore aspetta una risposta d'amore. Rivolgendosi a una Chiesa, nel Libro dell'Apocalisse, Egli fa un rimprovero preciso: «Hai abbandonato il tuo primo amore» (2,4). Ecco il pericolo: una vita cristiana di *routine*, dove ci si accontenta della "normalità", senza slancio, senza entusiasmo, e con la memoria corta. Ravviviamo invece la memoria del primo amore: siamo gli amati, gli invitati a nozze, e la nostra vita è un dono, perché ogni giorno è la magnifica opportunità di rispondere all'invito.

PAPA FRANCESCO

(Omelia – 15 ottobre 2017)

FESTA di MARIA
MADRE DELLA CHIESA

LUNEDÌ DOPO PENTECOSTE

Per volere di Papa Francesco, con un Decreto dell'11 febbraio 2018, centosessantesimo anniversario della prima apparizione della Vergine a Lourdes, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha disposto l'iscrizione della memoria della «Beata Vergine Maria Madre della Chiesa» nel Calendario Romano Generale. Il Pontefice ha stabilito che **il lunedì dopo Pentecoste** la memoria di Maria Madre della Chiesa sia obbligatoria per tutta la Chiesa di rito romano. Annunciò Paolo VI nell'udienza generale del 18 novembre 1964 che la terza sessione del Concilio ecumenico si sarebbe conclusa con il riconoscimento alla Madonna del titolo di Madre della Chiesa.

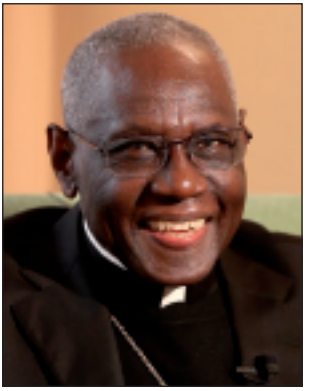
Preghiera a Maria, Madre della Chiesa e Madre della nostra fede

Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

(Preghiera a Maria al termine dell'Enciclica "Lumen Fidei")

LA FESTA DI MARIA "MADRE DELLA CHIESA"

- il commento del Card. Sarah -



In attuazione della decisione di Papa Francesco, con Decreto del giorno 11 febbraio 2018, centosessantesimo anniversario della prima apparizione della Vergine a Lourdes, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha disposto l'iscrizione della memoria della "Beata Vergine Maria Madre della Chiesa" nel Calendario Romano Generale. In allegato al Decreto sono stati resi noti i relativi testi liturgici, in latino, per la Messa, l'Ufficio Divino e il Martirologio Romano. Le Conferenze Episcopali provvederanno ad approvare la traduzione dei testi che servono e, dopo la conferma, a pubblicarli nei libri liturgici di loro giurisdizione.

Il motivo della celebrazione è brevemente descritto nello stesso Decreto, che ricorda l'avvenuta maturazione della venerazione liturgica riservata a Maria a seguito di una migliore comprensione della sua presenza "nel mistero di Cristo e della Chiesa", come ha spiegato il capitolo VIII della *Lumen gentium* del Concilio Vaticano II. A ragion veduta, infatti, nel promulgare questa Costituzione conciliare, il 21 novembre 1964, il Beato Paolo VI volle solennemente riconoscere a Maria il titolo di "Madre della Chiesa". Il sentire del popolo cristiano, in due millenni di storia, aveva in vario modo colto il legame filiale che unisce strettamente i discepoli di Cristo alla sua santissima Madre. Di tale legame ne dà esplicita testimonianza l'evangelista Giovanni, riportando il testamento di Gesù morente in croce (cfr. Gv 19,26-27). Dopo aver consegnato la propria Madre ai discepoli e questi alla Madre, «sapendo che ormai tutto era compiuto», morendo Gesù «consegna lo spirito» in vista della vita della Chiesa, suo mistico corpo: infatti, «dal fianco di Cristo addormentato sulla Croce è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa» (*Sacrosanctum Concilium*, n. 5).

L'acqua e il sangue sgorgati dal cuore di Cristo sulla croce, segno della totalità della sua offerta redentiva, continuano sacramentalmente a dar vita alla

Chiesa attraverso il Battesimo e l'Eucaristia. In questa mirabile comunione, sempre da alimentare tra il Redentore e i redenti, Maria santissima ha la sua missione materna da svolgere. Lo ricorda il brano evangelico di Gv 19,25-34 indicato nella Messa della nuova memoria, già indicato – insieme alle letture di Gen 3 e di At 1 – nella Messa votiva "de sancta Maria Ecclesiae Matre" approvata dalla Congregazione per il Culto Divino nel 1973, in vista dell'Anno Santo della Riconciliazione del 1975 (cfr. *Notitiae* 1973, pp. 382-383).

La commemorazione liturgica della maternità ecclesiale di Maria aveva quindi trovato posto, tra le Messe votive, nell'*editio altera* del *Missale Romanum* del 1975. Poi, durante il Pontificato di San Giovanni Paolo II, vi fu la possibilità, concessa alle Conferenze Episcopali, di aggiungere il titolo di "Madre della Chiesa" nelle Litanie lauretane (cfr. *Notitiae* 1980, p. 159); e in occasione dell'Anno Mariano, la Congregazione per il Culto Divino pubblicò altri formulari di Messe votive sotto il titolo di Maria Madre e immagine della Chiesa nella *Collectio missarum de Beata Maria Virgine*. Era stato anche approvato, nel corso degli anni, l'inserimento della celebrazione della "Madre della Chiesa" nel Calendario proprio di alcuni Paesi, come la Polonia e l'Argentina, il lunedì dopo Pentecoste; in altre date era stata iscritta in luoghi peculiari come la Basilica di San Pietro, dove avvenne la proclamazione del titolo da parte di Paolo VI, come altresì nei Propri di Ordini e Congregazioni religiose.

Considerando l'importanza del mistero della maternità spirituale di Maria, che dall'attesa dello Spirito a Pentecoste (cfr. At 1,14), non ha mai smesso di prendersi maternamente cura della Chiesa pellegrina nel tempo, Papa Francesco ha stabilito che, il lunedì dopo Pentecoste, la memoria di Maria Madre della Chiesa sia obbligatoria per tutta la Chiesa di Rito Romano. È evidente il nesso tra la vitalità della Chiesa della Pentecoste e la sollecitudine materna di Maria nei suoi confronti. [...]

L'auspicio è che questa celebrazione, estesa a tutta la Chiesa, ricordi a tutti i discepoli di Cristo che, se vogliamo crescere e riempirci dell'amore di Dio, bisogna radicare la nostra vita su tre realtà: la Croce, l'Ostia e la Vergine - Crux, Hostia et Virgo. Questi sono i tre misteri che Dio ha donato al mondo per strutturare, fecondare, santificare la nostra vita interiore e per condurci verso Gesù Cristo. Sono tre misteri da contemplare in silenzio (R. Sarah, *La forza del silenzio*, n. 57).

Robert Card. Sarah
Prefetto della Congregazione
per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

SANTA CATERINA DA SIENA innamorata di Dio e di Maria

29 APRILE, FESTA

Il 25 marzo 1379, Caterina da Siena, nella Festa dell'Annunziazione del Signore, pronunciava questa altissima orazione, tanto alta quanto profonda per la dottrina che ne promana.

Così si esprimeva mentre era in estasi:

«Picchiava, o Maria, alla porta tua la Deità eterna, ma se tu non avessi aperto l'uscio della volontà tua non sarebbe Dio incarnato in te. Vergognati, anima mia, vedendo che Dio oggi ha fatto parentado con te in Maria. Oggi t'è mostrato che benché tu sia fatta senza te non sarai salvata senza te; quindi, come detto è, oggi bussa Dio alla porta della volontà di Maria e aspetta che ella gli apra.

O Maria, dolcissimo amore mio, in te è scritto il Verbo dal quale noi abbiamo la dottrina della vita; tu sei la tavola che ci porgi quella dottrina. Io vedo questo Verbo, non appena egli è scritto in te, non essere senza la croce del santo desiderio, ma appena egli fu concepito in te gli fu innestato ed annesso il desiderio di morire per la salute dell'uomo, per la quale egli si era incarnato; e perciò grande croce gli fu portare tanto tempo quel desiderio che egli avrebbe voluto subito si fosse adempito» (Orazione XI).

VITA dell'ASSOCIAZIONE

Ma le conoscete le 3 Associazioni rosariane?... Ecco i dati essenziali:

ROSARIO VIVENTE: OGNI GIORNO UNA DECINA ossia: Mistero, Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

CONFRATERNITA DEL ROSARIO: OGNI SETTIMANA UN ROSARIO INTERO ossia: 15 decine, anche divise nei vari giorni della settimana (1).

ROSARIO PERPETUO: OGNI MESE UN'ORA DI GUARDIA ossia: Rosario intero di 15 decine in aggiunta al Rosario settimanale della Confraternita, più le litanie lauretane, in giorno e ora scelti dall'Associato e comunicati al Centro del Rosario.

Nota - All'atto dell'iscrizione si riceve la pagellina/ricordo dalla Zelatrice/Zelatore o dal Centro del Rosario.

(1) Ricordiamo che i cinque "Misteri della luce" sono un'aggiunta *FACOLTATIVA* alla struttura tradizionale *TERNARIA* "gaudiosi-dolorosi-gloriosi". *(Giovanni Paolo II, "Rosarium Virginis Mariae", n. 19).*

ABITARE LA SOLITUDINE con MARIA

Carissimi Amici, Zelatori, Vice-Zelatori, Ausiliari e Associati, nello scorso numero mi sono permesso di illustrarvi le grandi linee dell'apostolato del Rosario che animano la nostra amata Associazione rosariante.

In questo numero vorrei soffermarmi su un punto "missionario" del nostro essere Associati: **abitare la solitudine con Maria**.

Coloro che pregano il Signore Gesù e la Vergine Maria alla scuola dei Santi con la preghiera del santo Rosario sono spinti, anzi infiammati ad uscire da ogni "scrigno dorato" per essere testimoni di quell'autenticità di Dio che non viene meno e che per 150 volte viene proclamata con la preghiera: *"Il Signore è con te"* (Lc 1,28). Non è semplicemente il saluto angelico a Maria, ma diviene il nostro modo di "stare al mondo" e di abitare la solitudine.

Penso ai tanti nostri associati *anziani* che non possono più partecipare fisicamente ai nostri raduni, ma che potrebbero essere raggiunti dalla fraternità degli altri associati vicini e con loro pregare nelle loro case il santo Rosario.

Penso ai tanti *malati* e a quanti stanno attraversando periodi di *tribolazione e di prova*: anche a loro e, forse, soprattutto per loro, la corona del Rosario potrà essere un ponte di pace e di consolazione.

Penso alle *case protette per anziani* nelle nostre città, luoghi dove troppo spesso non vi è una presenza cristiana e dove, invece, la diffusione del Bolletino e la nostra vicinanza con la preghiera mariana può essere particolarmente importante e significativa.

Penso agli *ospedali*, soprattutto nei reparti dei bambini e dei malati terminali.

Penso ai *troppi silenzi* che governano le nostre tavole, ai tanti *sguardi minacciosi* e *ipocriti* che segnano il nostro stare insieme in famiglia, nelle parrocchie... nei conventi, persino!

Il santo Rosario ci parla, così, della prossimità di Dio e ci indica la via: *«C'è un solo rimedio per uscire dall'esperienza dell'abbandono:* ***dare quello che non ho ricevuto****. Se non avete ricevuto comprensione, siate comprensivi con gli altri, se non avete ricevuto amore, amate, se avete sentito il dolore della solitudine, cercate chi è solo. La carne si cura con la carne. Dio si fece carne per curarci, facciamo lo stesso»* (Papa Francesco, stadio di Nairobi, 27 novembre 2015).

Il Cuore Immacolato di Maria ci sostenga e ci spinga ad uscire e ad essere audaci nella preghiera e attraverso la preghiera del santo Rosario!

P. Davide O.P.
Promotore

INCONTRI ZONALI... ***GRAZIE!***

Il 24 febbraio e il 3 marzo u.s. ho avuto la gioia di incontrare ZELATORI/ZELATRICI e Vice-Zelatori/trici della LIGURIA e del PIEMONTE (parrochia di S. ANNA a Torino e a CHIERI). Nella parte seguente di "Posta e Notizie" troverete qualche sintesi di questa bell'occasione di fraternità e riflessione del comune cammino che stiamo portando avanti.

- GRAZIE a **FRA ALBERTO**, SPECIALISSIMO E PREZIOSSIMO COLLABORATORE DELL'ASSOCIAZIONE, che mi ha aiutato ad organizzare questi incontri.

- GRAZIE a **DON SILVIO CORA**, che ha organizzato l'incontro nella parrocchia di Sant'Anna di Torino, permettendomi di parlare con il Parroco don Davide in merito all'attività che vogliamo proporre ai ragazzi.

- GRAZIE ad **OGNI ZELATORE e ZELATRICE e VICE-ZELATORE** per la vostra presenza, nonostante la distanza e la neve. Grazie per il vostro continuo impegno nell'essere "fuoco" ed accendere così l'Amore per Maria. Grazie per la vostra perseveranza negli anni: sappiate che ogni fatica donata, è benedizione per l'intera Associazione!

- GRAZIE alle Comunità domenicane che ci hanno accolto: quella di Varazze e quella di Chieri, dove l'accoglienza del Padre Priore P. Giovanni è stata meravigliosa!

- **SABATO 2 GIUGNO** vi sarà un incontro simile ai precedenti per gli ZELATORI/ZELATRICI e VICE-ZELATORI e AUSILIARI, che sono presenti nella zona di CUNEO: saremo ospitati dal Parroco don Beppe Panero nel **SANTUARIO di REGINA PACIS a FONTANELLE di BOVES** (CN).

P. Davide O.P.

PELLEGRINAGGIO ITALIANO DEL ROSARIO
50
1968 2018
LOURDES
Pellegrinaggio a
Lourdes
nel 160° anniversario dell'apparizione della Beata Vergine
Guidato dai
FRATI DOMENICANI
«Qualsiasi cosa vi dica, fatela»
(Gv 2,5)
In treno da NAPOLI
2-8 luglio 2018
In aereo da NAPOLI e BARI
3-7 luglio 2018
Per iscrizioni o informazioni rivolgersi a:
PELLEGRINAGGI DOMENICANI
DEL ROSARIO
80043 MADONNA DELL'ARCO (NA)
Tel. 081-8499.111 – Tel. e Fax 081-8499.286
E-mail: vincenzo1968@gmail.com

PELLEGRINAGGI
Lourdes e *Fatima*
qualche riferimento...

Pellegrinaggio a LOURDES
dal 2 all'8 LUGLIO 2018:
come potete leggere dalla locandina, quest'anno ricorre il 50º anniversario del Pellegrinaggio dei Domenicani Italiani a Lourdes. Noi non potevamo mancare!
Come gli altri anni, vi sono due possibilità ordinarie: il viaggio in treno (2/8 luglio) e in pullman (2/6 luglio).

Per ciò che riguarda il viaggio:
a) in treno potete far riferimento a FRA PASQUALE (3335228242);
b) in pullman a FRA ALBERTO (3485457653).

Pellegrinaggio a FATIMA e Santiago di Compostela
(11-16 SETTEMBRE):
anche quest'anno abbiamo voluto darci la possibilità di metterci nuovamente sulle orme dei Tre Santi Pastorelli.
Chi volesse provare a mettere in agenda quest'appuntamento, può riferirsi direttamente a FRA ALBERTO (3485457653).

Da VARAZZE (SV)

Lo scorso 24 febbraio, il Convento di S. Domenico in Varazze, già sede del Centro del Rosario di Liguria e Piemonte, ha avuto il piacere di ospitare l'assemblea regionale degli Zelatori dell'Associazione del Rosario per un incontro con il Promotore, P. Davide Traina, che qui ha voluto incontrare le tante persone impegnate sul territorio per la promozione e la diffusione di questa pia pratica, a partire dai coadiutori Fra Alberto Mangili e P. Lorenzo Minetti, suo predecessore, in questo periodo costretto ad una lunga degenza ospedaliera.

Nonostante le pessime condizioni meteorologiche, moltissime sono state le persone convenute per questo importante incontro, in particolare dalla zona di La Spezia, dando modo al nostro Coordinatore di arrivare a meglio conoscere e comprendere tanto le necessità delle specifiche comunità, quanto i volontari ed i cooperatori tanto preziosi per una sì nobile causa.

A seguito della celebrazione della S. Messa, ricordando nella preghiera i tanti associati vivi e defunti e, in particolare, il nostro carissimo P. Minetti, i tanti convenuti hanno preso rapidamente posto all'interno della sala capitolare per procedere alla riunione che ha toccato una moltitudine di temi importantissimi tanto per il presente quanto per il futuro dell'Associazione.

Dopo una prima fase conoscitiva, tale da poter introdurre la figura di P. Davide ai collaboratori presenti in regione, e permettere al P. Promotore di conoscere le forze su cui egli possa contare in zona, si è immediatamente passati a discutere dei problemi e delle opportunità di ciascuna realtà locale, cercando di individuare le migliori strategie da adottarsi per radicare in maniera più profonda la devozione del Rosario e la presenza dell'Associazione.

Un forte accento è stato posto sulla figura di Zelatori e Zelatrici, ma ancor più su quella dei coadiuvatori di questi, ovverosia persone in grado di fornire supporto ed alleggerire il carico del singolo, e da introdurre gradualmente al ruolo stesso di Zelatore o Zelatrice sul lungo periodo, garantendo non soltanto un aiuto concreto nell'opera di divulgazione della devozione del Rosario,

ma anche una continuità temporale tra lo Zelatore e chi dovrà, un giorno, portare avanti l'opera.

Altro tema di grande importanza ed interesse è stato quello dell'apostolato: in particolare, si è posta enfasi sulla possibilità di recarsi presso case di cura, residenze per anziani o presso persone ammalate per portare il conforto di una preghiera recitata insieme, una parola buona, una presenza rassicurante e di servizio in situazioni di sofferenza.

Moltissimo si è parlato anche del ruolo dei giovani, ed in particolare di quello dei bambini, molto spesso poco considerati nella nostra opera di apostolato ed a cui sarebbe profittevole ed utile fornire un insegnamento di vita e di preghiera attraverso le forme associative e pastorali ad essi dedicate, aggiungendo a ciò una particolare attenzione all'apostolato familiare. Quanto spesso, infatti, in un tempo come il nostro in cui la famiglia è sempre più frequentemente posta sotto attacco, è proprio l'attenzione a queste realtà ad essere assente?

In chiusura si è voluto parlare anche dei Pellegrinaggi del Rosario che, pur non venendo meno, andranno a configurarsi verso mete più "domestiche" per favorire la partecipazione e l'inclusione anche di coloro che non potessero per tempo o disponibilità partecipare ai tradizionali grandi pellegrinaggi fuori dal Paese, preferendo a questi Santuari non meno importanti all'interno del nostro territorio.

Menzione particolare per l'irrinunciabile Bollettino, che rimarrà ancora per molto tempo il nostro punto di riferimento ed organo d'informazione principale, ma che verrà arricchito in contenuti e temi grazie alla fusione con la rivista "Rosarium", giunta al termine della propria storia editoriale.

La giornata si è poi conclusa con la recita del Rosario, guidati da P. Davide, che ha tenuto a ricordare a tutti noi una grande verità molto spesso ignorata o dimenticata: quello che stringiamo tra le mani, oltre ad essere un grande strumento di salvezza, è anche un'arma potentissima da utilizzare contro il Maligno ed uno scudo da levare contro le insidie delle tenebre. Affidandoci a Maria, nostra Madre, ci siamo lasciati con l'augurio di ritrovarci nuovamente insieme, e con quello di saper crescere in fede, numero ed amore per il Signore e la Sua dolce Madre.

Vogliamo infine ringraziare per questo incontro P. Davide Traina che ha voluto essere presente per conoscerci, istruirci e guidarci; la comunità di Varazze per l'ospitalità offerta; gli Zelatori e Zelatrici di La Spezia, Isola del Cantone e Varazze per la propria presenza e partecipazione nonostante i cattivi auspici del clima; e la Misericordia del Signore che ci ha donato la salute ed il tempo di poter essere, nel nostro piccolo, strumenti utili alla Sua opera.

Luca Tex

Da CHIERI (TO) - Una testimonianza

Mi ha fatto piacere aver partecipato al vostro incontro di sabato 3 marzo 2018 a Chieri.

Sicuramente, nonostante la nevicata ...la Madonna ancora una volta ci ha aiutato ad arrivare sani e salvi. Siamo rimasti favorevolmente colpiti dal clima sereno e accogliente che abbiamo trovato nella vostra Comunità domenicana di Chieri.

Importante e bello è stato anche confrontarsi con le altre realtà del Piemonte e conoscere Padre Davide Traina, che ci ha dato spunti e suggerimenti per la nostra missione.

La preghiera del Santo Rosario è fondamentale per la nostra vita spirituale e per rimanere vicino a Maria e Gesù, soprattutto a favore di questo mondo cosi martoriato dal male. Siamo convinti che sia una necessità promuoverlo e farlo conoscere a chi ancora non lo prega e operare per aumentare questa meravigliosa comunione di preghiera che è la Confraternita del Rosario. Visto che sono Zelatrice da poco, mi sono riproposta, per quanto riuscirò, di proporlo ai malati e pian piano farlo conoscere ai bambini che sono i futuri rosarianti, sempre in collaborazione con la Confraternita e con l'aiuto degli Zelatori più preparati come Maria Rosa di Vercelli e Gian Carlo di Trino Vercellese,

Chieri, 3 marzo 2018 - Foto di gruppo al termine dell'incontro con Padre Davide.

con cui è sicuramente bello collaborare e confrontarsi: la loro esperienza ventennale è importante per tutti. Dobbiamo andare avanti con entusiasmo, senza timore, Maria è al nostro fianco! ...TUTTO per Maria e Gesù!

Zel. Cristina Pondrano (Vercelli)

Da TORINO-Parrocchia S. Anna

Una visita importante e gradita!!!

Ringraziamo il nuovo Promotore del Rosario, P. Davide Traina O.P., che ha avuto la disponibilità di visitare la nostra Parrocchia di S. Anna in Torino il 2 marzo scorso, incontrando i nostri sacerdoti, riservando un bel momento per noi Zelatrici e Zelatori e celebrando la S. Messa d'orario con molti Associati. È stata un'occasione di grazia, un bel momento di incoraggiamento e di preghiera. Ci ha aggiornati sullo stato di salute dell'indimenticato ed indimenticabile P. Minetti al quale va il nostro più cordiale ed affettuoso ricordo nella preghiera. Ha presentato il programma di incontri spirituali zonali per Zelatrici e Zelatori che hanno lo scopo di non sentirci soli e di ottenere dalla preghiera più coraggio per essere veri testimoni del Rosario.

Ci ha invitati, inoltre, ad una particolare attenzione e valorizzazione del Bollettino "Madonna del Rosario", chiedendoci l'impegno di diffonderlo e di sostenerlo perché continui ad essere efficace strumento di evangelizzazione.

Parlandoci dell'importanza degli incontri interregionali, ha ribadito che essi costituiscono sempre un modo per rafforzare lo spirito comunitario, per unirci ad altre persone con gli stessi obiettivi e far sì che ancora altri si uniscano a questa famiglia di preghiera. P. Davide ci ha anche anticipato la novità molto bella di un'iniziativa per i fanciulli "piccoli rosarianti" che si dovrebbe tenere nella nostra Parrocchia la primavera del prossimo anno e proprio di questo ha parlato con i nostri sacerdoti: affidiamo già fin d'ora questa iniziativa, che coinvolgerà anche altre Parrocchie della nostra zona torinese, alla benedizione e all'intercessione della Madonna. Consideriamo questa un'occasione molto importante, specialmente oggi che la gioventù si trova di fronte a così tante distrazioni e pericoli: che sentano anche loro maggiore aiuto e protezione dalla Santa Vergine Maria.

La conclusione con la S. Messa ha fornito l'opportunità di una maggiore unione nella preghiera e l'omelia su Giuseppe venduto dai fratelli ha fornito spunti sulla necessità di cambiare l'impostazione della nostra esistenza.

Ringraziamo di cuore Padre Davide per l'impegno e l'entusiasmo che ci ha trasmesso e assicuriamo la nostra preghiera per lui e per i suoi più stretti collaboratori del Centro del Rosario.

Don Silvio Cora

CONSENSI, INCORAGGIAMENTI, TESTIMONIANZE

PICCOLI GESTI...PER AMOR DI DIO

«Leggiamo, parliamo, commentiamo spesso le opere di misericordia. Metterle in pratica, farle nostre, nella vita quotidiana... quanta fatica! Tutto diventa quasi più difficile. "*Ho fretta, non ho tempo... devo sbrigare un mucchio di cose*", spesso ci ripetiamo. Eppure, se ci fermassimo e trovassimo qualche minuto da dedicare a chi ha più bisogno, ecco che scopriremmo quanto quei pochi minuti portino impareggiabili ricchezze alla nostra anima. Non siamo noi a dare, ma a ricevere un bene grandissimo: la gioia di sentire più vicino il Signore Gesù, nascosto in quel sorriso delle persone sofferenti».

C.M., rosariante

Da S. DAMIANO D'ASTI (AT) - Parr. S. Maria della Pietà

«Il vostro giornalino "Madonna del Rosario" è sempre molto atteso e gradito da tutte le associate. Un grazie speciale per il grande impegno nel curare il giornalino, sempre più bello ed interessante. Vi ricordiamo sempre nella preghiera».

Zel. Gemma Omedé

Da TORINO - Parr. S. Anna

«Rev. P. Davide, davvero molte grazie per la sua visita: tutti davvero molto contenti, dal nostro Parroco don Davide, alle Zelatrici e associati tutti. Spero anche lei si sia trovato a suo agio...

Speriamo che tutto vada in porto con l'aiuto del Signore e la benedizione della Beata Vergine Maria.

Un grande arrivederci a Maggio!».

Dev.mo don Silvio Cora

Per comunicare con il Padre Promotore:

Padre DAVIDE TRAINA O.P.

Convento-Santuario di N. S. del Rosario

Via IV Novembre, 19/c - 43012 FONTANELLATO (PR)

Cell. ***392.112.54.24*** – E-mail: ***predicazione.rosario@gmail.com***

NUOVI ASSOCIATI

- Ad **ALESSANDRIA**, 23º elenco di nuovi iscritti alla Confraternita del Rosario attraverso internet da parte del nostro confratello ***P. Angelo Bellon O.P.***: Michele Bertin (Padova), Rolando Andreoni (Chiaravalle - AN), Sergio Andreoni (Monte San Vito - AN), Alessandra Marchini (Monte San Vito - AN), Edoardo Belvederesi (Chiaravalle - AN), Franca Ortolani (Padova), Umberto Donato (Benevento), Fabio Merlo (Mediglia - MI), Simone Sciubba (Roma), Antonio Menoni (Parma), Ilaria Rossi (Parma), Maria Laura Moruzzi (Roma), Giovanni Badiani (Prato), Antonella Torrazzo (Roma), Gabriele Clerici (Milano), Giovanni Clerici (Milano), Ana Cecilia Ochoa Ojeda in Clerici (Milano), Luis Ochoa (Chihuahua - Messico), Rosa Maria Ojeda in Ochoa (Chihuahua - Messico), Maria Aurora Medda (Roma), Orazio Rossi (Parma), Maria Teresa Agosteo (Parma), Pierfrancesca Rossi (Parma), Catena Giunta (Santa Lucia del Mela - ME), Andrea Contrini (Pezzaze - BS), Paolo Lombardi (San Severo - FG), Loredana Geraci (Agrigento), Vincenzo Sciangula (Agrigento), Calogero Sciangula (Agrigento), Valentina Sciangula (Agrigento), Laura Sciangula (Agrigento), Maria Chiara Sciangula (Agrigento).
- A **VARAZZE** (SV), dalla ***Zel. Lina Giusto***: Lucia Boselli.
- A **VERCELLI**, dalla ***Zel. Cristina Pondrano***: Padre Evariste Phampil Nsa (Missionario Passionista - Repubblica Democratica del Congo), Antonella Zerbone (Sali Vercellese), Paola Demichelis, Daniela Vercellotti (Olcenengo), Maria Rosa Reho (Serravalle Sesia), Patrizia Marconato (Galliera Veneta - Pd), Flora Callegari (Padova), Anna Artman Boscolo (Padova), Maria Rita Rastello, Padre Alberto Colombo (Marianista), Mario Gabban, Maddalena Conti, Maria Di Nome, Sebastiano Di Martino, Maria Rosa Vertoli, Giuseppina Macri, Massimo Quintini, Grazia Greppi, Flavia Salamana, Marisa Bellan, Maria Cannavale, Agata Preteroti, Gabriella Forte, Anna Maria Bergo, Giovanna Pilotto, Maura Marinone (Torino), Maria Carla Maestrone, Agostino Ordano, Rosaria Re (Pezzana - Vc).
- A **CASALBELTRAME** (NO), dalla ***Zel. Franca Persico***: Elena Bertoldi
- A **CHIAVARI** (GE), dalla ***Zel. Elia Bolasco***: Anna Garbarino.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

NON DIMENTICATE! Ogni mese vengono celebrate due Sante Messe per le Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario, vivi e defunti, nella chiesa dei Padri Domenicani di Varazze, sede del Centro del Rosario di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. La celebrazione avviene alle ore 9 del 1º e del 3º sabato di ogni mese. Ventiquattro Sante Messe per voi, care Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario!

ASSOCIATI

A **Torino-Parrocchia S. Anna**: Caterina Toppino (1). A **Chieri-Genova**: Elena Graglia (2).

O Maria, Regina del Cielo e della terra, Nostra Signora del Purgatorio e Porta del Cielo, dopo questo esilio mostra a noi e ai nostri Morti GESÙ, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria! Amen.

---

(1) «Persona buona, autenticamente religiosa e di fede. Serenamente si è addormentata nelle braccia di Maria che l'ha sempre pregata col Rosario. Accudita amorosamente dal marito (anche lui devoto rosariante) soprattutto negli ultimi tempi della malattia, ci hanno dato esempio di carità cristiana e di profonda devozione mariana oltreché di collaborazione fedele e attiva nella comunità parrocchiale». *Le Zelatrici del gruppo.*

(2) Preziosa collaboratrice, a Chieri, del P. Angelo Casalino, durante il suo incarico di Promotore del Rosario. Entusiasta sostenitrice dei primi Pellegrinaggi rosariani dell'Associazione a Lourdes. Trasferitasi a Genova, per lavoro, continuò ad essere attenta e devota rosariante.

«In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore, rifulge in noi la speranza della beata risurrezione, e se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura. Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata una abitazione eterna nel cielo».

Dal Prefazio dei defunti

BEATO PIER GIORGIO FRASSATI

giovane, innamorato di Dio e di Maria, a servizio della Verità e dei poveri sulle orme di San Domenico e Santa Caterina

*«Il suo modello di vita, in relazione alle generazioni successive, e anche alla nostra, è una sorta di grande speranza. Guardando le varie immagini che mostrano la sua vita, ritroviamo noi stessi, o almeno un appello rivolto a noi, alla nostra generazione: in tutto scorgeva Dio. Osservate come era l'**uomo delle otto Beatitudini**. Ogni uomo delle otto Beatitudini è la salvezza del mondo, di tutto il mondo»* (S. Giovanni Paolo II - Cracovia, 27 marzo 1977).

BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI

«L'assistere quotidianamente alla fede con cui le famiglie spesso sopportano i più atroci dolori, il sacrificio perenne che essi fanno e che tutto questo fanno per l'Amore di Dio ci fa tante volte rivolgere questa domanda: io che ho avuto da Dio tante cose sono sempre rimasto così neghittoso, così cattivo, mentre loro, che non

sono stati così privilegiati come me, sono così infinitamente migliori di me» *(da "Appunti per un discorso sulla carità")*.

BEATI GLI AFFLITTI, PERCHÉ SARANNO CONSOLATI

«La nostra vita per essere cristiana è una continua rinunzia, un continuo sacrificio, che però non è pesante quando solo si pensi che cosa sono questi pochi anni passati nel dolore in confronto all'eternità felice, dove la gioia non avrà misura e fine, dove noi godremo di una pace che non si può immaginare» *(dal "Discorso al circolo Giovane Pollone", 29 giugno 1923)*.

«Beati i miti perché erediteranno la terra. La pace sia nel tuo animo: ogni altro dono che si possegga in questa vita è vanità come vane sono tutte le cose del mondo. Bello è vivere in quanto al di là v'è la nostra vera vita» *(Lettera a Marco Beltramo - Torino, 15 gennaio 1925)*.

BEATI QUELLI CHE HANNO FAME E SETE DI GIUSTIZIA, PERCHÉ SARANNO SAZIATI

«La Fede datami nel Battesimo mi suggerisce con voce sicura: "Da te non farai nulla, ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione allora sì

arriverai fino alla fine" ed appunto ciò vorrei poter fare e prendere come massima il detto di Sant' Agostino: "Signore, il nostro cuore non è tranquillo finché non riposa in te"» *(Lettera a Isidoro Bovini - Torino, 15 gennaio 1925)*.

BEATI I MISERICORDIOSI, PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA

«L'apostolo San Paolo dice: "La carità di Cristo ci abbisogna" e senza questo fuoco, che a poco a poco deve distruggere la nostra personalità per palpitare solo per i dolori degli altri, noi non saremo cristiani e tanto meno cattolici» *(da "Appunti per un discorso sulla carità")*.

BEATI I PURI DI CUORE, PERCHÉ VEDRANNO DIO

«La vera felicità, o giovani, non consiste nei piaceri del mondo e nelle cose terrene; ma nella pace della coscienza, la quale si ha soltanto se noi siamo puri di cuore e di mente» *(dal "Discorso al circolo Giovane Pollone", 29 giugno 1923)*.

BEATI GLI OPERATORI DI PACE, PERCHÉ SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO

«Con la violenza si semina l'odio, colla carità si semina negli uomini la Pace, ma non la pace del mondo, la Vera Pace che solo la Fede di Gesù Cristo ci può dare affratellandoci gli uni con gli altri» *(da "Appunti per un discorso sulla carità")*.

BEATI I PERSEGUITATI PER CAUSA DELLA GIUSTIZIA, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI

«I tempi che noi attraversiamo sono difficili perché la persecuzione contro la Chiesa infierisce quanto mai crudele, ma voi giovani baldi e buoni non vi spaventate per questo poco e tenete presente che la Chiesa è istituzione divina e non può finire, e durerà fino alla fine del mondo né "le porte dell'inferno prevarranno contro di essa"» *(dal "Discorso al circolo Giovane Pollone", 29 giugno 1923)*.

AL “SOFFRIRE”, TOGLIAMO LA “S”:

OFFRIRE... tutto a Gesù sull’esempio di Silvio

SILVIO DISSEGNA nasce a Moncalieri, in provincia di Torino, il primo luglio 1967. È un bambino come tanti, allegro e pieno di vita. Da grande vorrebbe fare l’insegnante. A 10 anni la mamma per Natale gli regala una macchina per scrivere e lui le dona la sua prima pagina dattiloscritta: «Ti ringrazio mamma, perché mi hai messo al mondo, perché mi hai dato la vita che è tanto bella! Io ho tanta voglia di vivere». A 11 anni arrivano i primi dolori alle gambe. I medici non lasciano speranze: cancro alle ossa. Inizia il suo calvario con il Rosario in mano. Non lo lascerà più, giorno e notte: «Io ho molte cose da dire a Gesù e alla Madonna» – afferma – e offre tutte le sofferenze per i sacerdoti, i missionari, la salvezza dei peccatori e perché tutti gli uomini siano fratelli. Sa che Gesù gli vuole bene e che lo aspetta in Paradiso. Muore il 24 settembre 1979, a 12 anni.

“Gesù, io soffro come quando Tu trasportavi la croce ed eri picchiato: le mie sofferenze le unisco alle tue. Stammi vicino, Gesù!”

PROPOSTA ALLE CATECHISTE

IL RACCONTO DI MAGGIO: Il compito di Gabriele

di BRUNO FERRERO

Racconto tratto dal libro "**Anche la Bibbia nel suo piccolo**"

L'arcangelo Gabriele non stava più nelle piume. Il Signore del Cielo e della Terra gli aveva affidato un compito di fiducia e responsabilità enormi. L'incarico più importante mai esistito dalla Creazione in poi: trovare una madre per il Messia, il Figlio di Dio, Dio stesso fatto uomo sulla terra.

Una missione davvero delicata, ma Gabriele non era preoccupato. Tutte le donne della terra (ed erano tante) sarebbero state onorate di diventare la mamma del Messia. Quindi tutto si sarebbe risolto in un rapido voletto di qualche ora.

♦ Gabriele planò lemme lemme sulla terra. Fece un largo giro di ispezione e si fermò su una villa magnifica circondata da un grande parco. Accanto ad una fresca fontana, una signora bella ed elegante scherzava con un gruppo di amici simpatici, abbronzati e sorridenti. «La mamma giusta e il posto giusto per il Figlio di Dio!», pensò Gabriele.

Si presentò alla signora e le parlò a colpo sicuro: «Vuoi essere la madre del Messia?». La signora lo guardò con aria frivola: «Scherzi? Siamo tutti in partenza per una crociera che farà il giro del mondo, figurati se mi metto a pensare a un bambino...».

Gabriele riprese il volo brontolando: «Sì, forse è meglio una mamma meno ricca, più pratica...».

♣ Sorvolò un grande centro di uffici e in uno di questi scorse una donna efficiente e sicura, alle prese con un voluminoso fascicolo.

«Questa sarà una madre fantastica...», pensò il buon Gabriele che si fermò in bilico sulla scrivania e le fece senza tanti preamboli la sua proposta.

La risposta però gli arruffò tutte le penne delle ali: «Un bambino? Adesso? Ma tu sei

matto! Hai idea di quante società ho messo insieme per dare la scalata alla Borsa? Sto arrivando al top, capisci? Non posso certo fermarmi ora. Per un bambino, poi...!».

«Ma è il Messia...», replicò Gabriele timidamente. «E allora?», rispose la donna in modo distaccato.

Gabriele riprese il volo ma il suo ottimismo era svanito. «Forse devo cercare una donna che abbia già dei bambini... Sarà più facile», pensava un po' preoccupato.

Volò e volò, in lungo e in largo, finché trovò una donna indaffarata e sempre di corsa, ma felice, con tre bambini vivaci e giocherelloni. «Mamma, Alberto ha ingoiato la mia biglia!»; «Mamma, Lucia ha strappato il mio libro di storie!»; «Mamma, ho fame, ho sete, sono stanco e non so che cosa fare!».

L'angelo Gabriele fu costretto a urlare per farsi sentire dalla signora e fece la sua proposta. La donna lo guardò con aria stralunata e poi sbottò: «Un altro bambino? Ma come farei? Questi tre mi divorano viva! Non vedo l'ora che siano cresciuti!».

Gabriele se ne andò a piedi, con le ali basse. Ora era proprio nei guai.

Ma non poteva fallire. La sua missione era la più importante nei secoli dei secoli! «Devo trovare qualcuno più giovane... più coraggioso... più generoso... una donna dall'anima grande... ma veramente grande... immensa. Ma dove la trovo una così?».

Gabriele riprese il suo volo. Volò e volò, in lungo e in largo, a nord e a sud. Per mesi, per anni. Un giorno, in un paesino minuscolo, aggrappato a una collina di Galilea, trovò una ragazza giovane giovane, forse quindicenne, che mentre lavorava cantava e pregava, povera, libera e felice. «È lei!», si disse Gabriele. E si buttò in picchiata con l'angelico cuore che batteva all'impazzata.

La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse: «Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia». A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: «Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce

e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande: Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio; il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile questo, dal momento che io non ho marito?».

L'angelo rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te, l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio!».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto». Poi l'angelo la lasciò.

IN GRUPPO

1. *Lasciamo parlare liberamente i ragazzi, per vedere come hanno interpretato il racconto.*
2. *Perché alcune donne non hanno accettato di diventare mamme di Gesù? Avevano motivi seri e importanti o superficiali? E noi come reagiremmo a una proposta di questo tipo o a un'altra che ci coinvolga per qualcosa di importante?*
3. *Accettando la nascita di Gesù, la giovane Maria ha avuto il privilegio di diventare la mamma del Figlio di Dio, di allattarlo al suo seno, di educarlo come bambino e ragazzo, proprio come fa la tua mamma con te.*
4. *Ma la giovane Maria andrà poi incontro anche a qualche sofferenza. In passato si parlava dei «sette dolori» di Maria. Provate a trovarli tutti e sette.*
5. *Facciamo una breve preghiera per ringraziare la giovane Maria e perché ci dia il coraggio di fare come lei.*

Il Mio Primo Rosario

«Il Rosario è la mia preghiera prediletta» **(S. Giovanni Paolo II)**

SEGNO DI CROCE

O Dio vieni a salvarmi
R: Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre
e al Figlio e allo Spirito Santo
R: Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera di Fatima

O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le Anime, specialmente le più bisognose della tua Misericordia.

Regina della Pace
R: Prega per noi
e per il mondo intero.

ENUNCIAZIONE
DEL PRIMO MISTERO

– **Padre Nostro** sul grano grosso
– **Ave Maria**
su ognuno dei 10 grani piccoli.

Al termine si recita il:
Gloria al Padre...
Preghiera di Fatima...

Dopo si ricomincia fino alla fine.

Con la **preghiera del Rosario** si meditano **cinque misteri**.
MISTERO, significa:
momento significativo
della vita di Gesù e di Maria.

I MISTERI SONO:

Misteri della GIOIA (Lunedì e Sabato)
Misteri della LUCE (Giovedì)
Misteri del DOLORE (Martedì e Venerdì)
Misteri della GLORIA (Mercoledì e Domenica)

MISTERI DELLA GIOIA

Raccontano la nascita di Gesù

1° L'annuncio dell'Angelo a Maria
2° La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3° La nascita di Gesù a Betlemme

4° La presentazione di Gesù al tempio
5° Il ritrovamento di Gesù tra i dottori del tempio

MISTERI DELLA LUCE

Gesù viene a insegnarci l'Amore

1° Il Battesimo di Gesù
2° Le nozze di Cana
3° L'annuncio del Regno
4° La Trasfigurazione di Gesù
5° L'Istituzione dell'Eucaristia

MISTERI DEL DOLORE

Ricordiamo la Passione e Morte di Gesù

1° Gesù prega nell'orto degli ulivi
2° Gesù è flagellato
3° Gesù è coronato di spine
4° Gesù sale il Calvario portando la Croce
5° Gesù Muore in Croce

MISTERI DELLA GLORIA

Raccontano la nostra salvezza

1° La Risurrezione di Gesù
2° L'Ascensione di Gesù al Cielo
3° Gesù manda lo Spirito Santo

4° L'Assunzione di Maria al Cielo
5° Maria è incoronata regina del Cielo e della terra

– Alla fine dei 5 Misteri della Corona del giorno si recita: *Salve o Regina...*

LITANIE

Dio che sei un Papà buono ***perdonaci***

Gesù che ci vuoi bene ***perdonaci***

Spirito Santo che sei bontà ***perdonaci***

Santa Maria ***prega per noi***

Santa Mamma di Gesù ***prega per noi***

Maria, Mamma tutta pura ***prega per noi***

Gesù che ci vuoi bene ***prega per noi***

Maria, amica dei malati ***prega per noi***

Maria, Mamma tutta santa ***prega per noi***

Maria, Mamma fedele ***prega per noi***

Maria, Mamma in preghiera ***prega per noi***

Maria, nostra gioia ***prega per noi***

Maria, rifugio dei peccatori ***prega per noi***

Maria, aiuto dei cristiani ***prega per noi***

Maria, Regina degli angeli ***prega per noi***

Maria, Regina dei santi ***prega per noi***

Maria, Mamma della Chiesa ***prega per noi***

Maria, Regina della famiglia ***prega per noi***

Maria, Regina della pace ***prega per noi***

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi

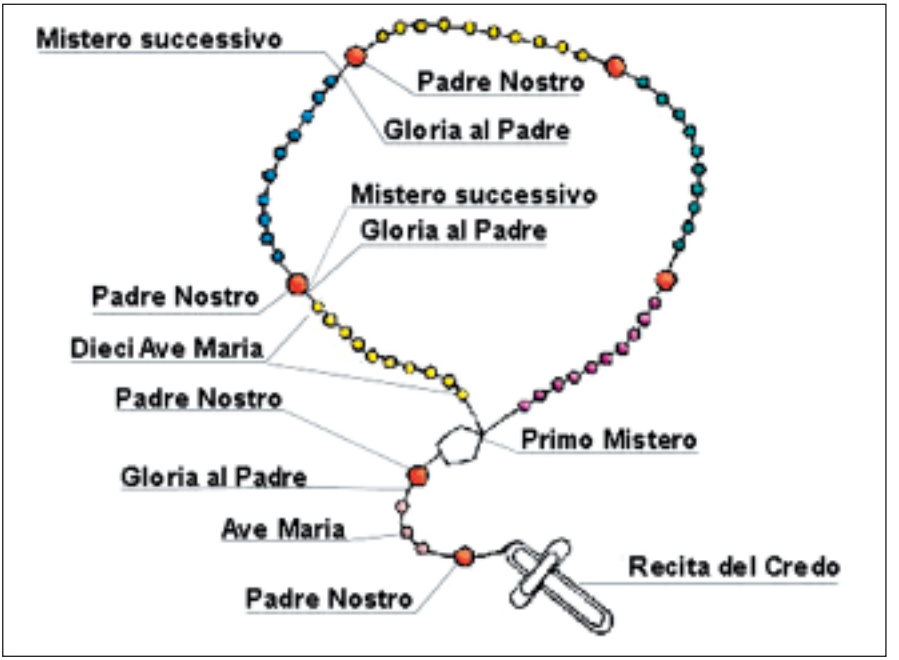
Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni
delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO: Padre, tu hai voluto che all'annuncio dell'angelo la Vergine Maria divenisse la madre del tuo Figlio Gesù; fa' che seguendo il suo esempio, sappiamo dire sempre sì alla tua parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Alla fine del Rosario si recita:

– ***L'Eterno riposo***,
– ***L'Angelo di Dio***,
– ***un Padre Nostro, una Ave Maria e un Gloria al Padre*** *secondo le intenzioni del Papa.*

La preghiera del Rosario è come mettere nel nostro cuore il Vangelo, è come telefonare a Gesù e a Maria per dire loro quanto è grande il nostro amore.
La preghiera è la forza per tutti gli uomini per vivere nella pace e nella concordia; aumentare l'amore e la bontà nella famiglia e nella parrocchia; essere amici di Gesù, di Maria e di tutti coloro che incontriamo.



L'ANGOLO DI FRA VINCENZO...

Solitamente, qui vi è lo spazio per brevi barzellette... perché "ridere fa bene alla salute!". Io vi aggiungo anche un volto, un carissimo confratello che fa dell'umorismo il suo stile di apostolato! Grazie, **fra Vincenzo Della Pietra.**

1. *Un ladro viene accusato di aver rubato nella chiesa di Sant'Agostino a Milano. Il giorno della sentenza, leggono il verbale: «Due mesi di reclusione nel carcere di San Vittore per aver rubato in chiesa di San Francesco». «No – dice l'accusato –, non ho rubato nella chiesa di San Francesco, ma nella chiesa di Sant'Agostino!». «Beh, la sostanza non cambia... un santo vale l'altro». «Allora – dice l'accusato –, se un santo vale l'altro, perché non mi manda due mesi a San Remo?».*

2. Una signora aveva disteso in terrazza sette lenzuola. Al mattino va e ne trova uno. Fa subito la denuncia del furto, e dopo alcuni giorni individuano il ladro. La polizia gli domanda: «Come mai di sette lenzuola ne ha lasciato uno?». «Io sono cristiano – dice il ladro –. Settimo... non rubare!».

3. *Una signora abitava nella piazza della parrocchia, ma in chiesa non andava mai; dalla sua finestra però osservava tutto ed era un po' "il gazzettino" del paese. Un giorno incontra il Parroco, il quale in tono di rimprovero le dice: «Signora Maria! Lei in chiesa non si fa mai vedere!». «Ma signor Parroco, io ogni mattina ascolto la Santa Messa!». «Ma come? – aggiunge il prelato –. Non l'ho mai vista!». «Sa – risponde lei –, dalla mia finestra si vede l'altare». «Certo – ribatte il Parroco –, e con la sua lingua lunga, dalla finestra potrebbe fare anche la Comunione!».*

4. Gli Apostoli stanno passeggiando con Gesù e a un certo punto San Pietro gli dice: «Signore, è proprio un'ingiustizia... Guarda: questa zucca così grande con una pianta così piccola e l'albero di ciliegie così grande con un frutto così piccolo!». Gesù non gli risponde. Dopo un po' San Pietro si sdraia all'ombra dell'albero di ciliegie e si addormenta. Ad un certo punto, cade una ciliegia. San Pietro si sveglia. Gesù è lì vicino e gli sussurra: «Pietro... pensa un po' se fosse caduta una zucca!».

5. *A scuola: «Pierino, dimmi una cosa trasparente». E lui: «Cancello». «Ma no – ribatte la maestra –, più trasparente ancora». E lui: «Cancello aperto».*

6. Due ubriachi in macchina. Uno dice all'altro: «Senti, guida tu, perché io non vedo la strada...». «Dai a me – risponde l'altro –, perché io ne vedo due!».

7. *Un ubriaco è seduto su un marciapiede e ha in mano una chiave. Un amico passa di là e gli domanda: «Che fai, lì seduto con la chiave in mano??». «Mah, dicono che la Terra gira». «E allora?». Continua l'ubriaco: «Beh, se così fosse, aspetto che la mia casa passi di qua!».*

PRENDETE NOTA!

I NOSTRI APPUNTAMENTI ROSARIANI

Cari Zelatori, Zelatrici, Vice-Zelatori/trici, Ausiliari ed Associati, Lettori di questo Bollettino: per favore, FATE CONOSCERE QUESTI APPUNTAMENTI ai vostri sacerdoti e a quanti potrebbero esserne interessati. GRAZIE, anche questo è apostolato!

1. DUE VOLTE AL MESE, a **VARAZZE** (SV), Santa Messa per Zelatori, Zelatrici, Vice-Zelatori/trici, Ausiliari ed Associati del Rosario, vivi e defunti. Si celebra nella chiesa dei Domenicani/Centro del Rosario, il primo e il terzo sabato di ogni mese alle ore 9.

2. **MARTEDI 1° MAGGIO**: ad **ALASSIO** (Istituto Salesiano Madonna degli Angeli): PELLEGRINAGGIO interregionale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria). *V. programma su "Madonna del Rosario" n. 2/2018.*

3. PELLEGRINAGGIO A **LOURDES** e a **FATIMA**: le informazioni le trovate all'interno del Bollettino.

4. **DOMENICA 23 SETTEMBRE**: a **CUSSANIO DI FOSSANO** (CN), PELLEGRINAGGIO interregionale (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta).

N.B. - PER OGNI RICHIESTA O INFORMAZIONE POTETE CONTATTARE:

a) **P. DAVIDE TRAINA O.P.** - *Promotore*
Convento-Santuario di N. S. del Rosario
Via IV Novembre, 19/c - 43012 FONTANELLATO (PR)
Cell. 392.112.54.24 - E-mail: predicazione.rosario@gmail.com

b) **Fra ALBERTO MANGILI O.P.** - *collaboratore del Centro*
Convento Padri Domenicani - P.zza S. Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV)
Cell. 348.54.57.653

Direzione: «Centro del Rosario di Piemonte e Liguria» - Convento Padri Domenicani - Piazza San Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV) ♦ **Promotore: P. Davide Traina O.P. - Convento Santuario N. S. del Rosario - Via IV Novembre, 19/c - 43012 FONTANELLATO (PR) - cell. 392.112.54.24 - E-mail: predicazione.rosario@gmail.com** ♦ C.C.P. n. 12931176 - Reg. n. 2138 - 9/2/1971 Trib. di Torino - Direttore resp.: P. Giuseppe Marcato O.P.
Stampa: Edigraph snc - Via Chieri, 64 - 10020 Andezeno (TO) - Tel. e fax 011.947.27.24 - E-mail: tipoedigraph@virgilio.it

A. 84° – N. 3 – MAGGIO-GIUGNO 2018 • Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN • *n. 2/2018*

In caso di mancato recapito restituire al mittente, che si impegna a corrispondere la relativa tassa.